



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 05 feb 2026</i>	vicino ai binari: ipotesi interruzione di servizio pubblico <i>di Davide Benericetti</i> <i>a pag 8</i>	pag. 4
FOGLIO <i>del 05 feb 2026</i>	Gli abiti mi hanno salvato la vita <i>di Fabiana Giacomotti</i> <i>a pag 15</i>	pag. 5
GAZZETTA DI MODENA <i>del 05 feb 2026</i>	U19 Gold gran colpo per Mo.Ba USP Vignola col botto negli US <i>di i Fabrizio Morandi</i> <i>a pag 42</i>	pag. 8
NUOVA FERRARA <i>del 05 feb 2026</i>	Ponte Nuovo, summit per le scuole La chiusura cambierà la viabilità <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 18</i>	pag. 10
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 05 feb 2026</i>	Adesso la Valsanternò rallenta Buon punto per la Dozzese <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 56</i>	pag. 11
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 05 feb 2026</i>	E Borgonzoni "promuove" la Fondazione Morandi <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 5</i>	pag. 12
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 05 feb 2026</i>	Mostre, musei, ex chiese guida alla città fatta ad arte = Il bello in mostra, godersi l'arte in dieci tappe <i>di Paola Naldi</i> <i>a pag 1, 13</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 05 feb 2026</i>	Pediatra del Rizzoli, la polemica «Tolta l'area studio e giochi dei bimbi Al suo posto l'ufficio del caposala» <i>di MONICA RASCHI</i> <i>a pag 40</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 05 feb 2026</i>	Fondazione Morandi Ecco i giovani premiati <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 42</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 05 feb 2026</i>	Un mese in ricordo delle Foibe Tra mostre e graphic novel <i>di Jasmine Catanese</i> <i>a pag 42</i>	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 05 feb 2026</i>	Il negozio dismesso era un covo a luci rosse, 41enne in cella <i>di p.l.t</i> <i>a pag 45</i>	pag. 20
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 05 feb 2026</i>	«Ponte Nuovo, il piano per limitare i disagi» <i>di Francesco Diozzi</i> <i>a pag 39</i>	pag. 21
RESTO DEL CARLINO IMO.. <i>del 05 feb 2026</i>	Adesso la Valsanternò rallenta Buon punto per la Dozzese <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 56</i>	pag. 22

RESTO DEL CARLINO RIM... [Ordigno bellico sui binari Si cerca chi lo ha abbandonato](#)

pag. 23

del 05 feb 2026

di REDAZIONE

a pag 35

Bomba vicino ai binari: ipotesi interruzione di servizio pubblico

In corso accertamenti
per capire se ignoti possano
aver posizionato l'ordigno
sulla linea per Ancona

RIMINI

Il giorno dopo il ritrovamento, vicino ai binari della linea Ancona-Bologna (all'altezza del sottopasso di via Chiabrera), di una bomba d'aereo inglese da 25 libbre da esercitazione, priva però di qualsiasi sostanza esplosiva, il reato ipotizzato è l'interruzione di pubblico servizio a carico di ignoti. La Polizia sta infatti svolgendo accertamenti per cercare di capire se l'ordigno bellico si trovasse lì dalla Seconda guerra mondiale oppure se sia stato abbandonato più di recente da qualcuno. A far sorgere dei dubbi è il fatto

che la bomba sia stata scoperta vicina a una massicciata e non in profondità nel terreno, e che fosse "sporca" di terra, come se qualcuno l'avesse trovata altrove e poi portata in quel punto. Scoprirlo, però, non sarà semplice, visto che la zona è priva di telecamere.

Treni e Metromare in tilt

Detto questo, il ritrovamento di martedì mattina ha causato non pochi problemi alla circolazione dei treni e del Metromare, sospesa dalle 10.30 fino a circa le 12.15, quando è potuta ripartire, seppur a rilento, provocando inevitabili disagi, ritardi e

cancellazioni. L'intervento di rimozione, disposto dal Comando Territoriale Nord di Padova, deputato alla gestione dei concorsi militari in tempo di pace nell'area centro-settentrionale della penisola, è stato effettuato dal nucleo Cmd (Conventional Munition Disposal - Bonifica di Munizionamento Convenzionale) del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore dell'Esercito Italiano, in concorso con la Prefettura di Rimini. **DAVIDE BENERICETTI**



Il luogo del ritrovamento FOTO MIGLIORINI



Peso: 19%

Un racconto di incontri di un mese via Teams e di persona, fra sfilate, mostre, cene

Gli abiti mi hanno salvato la vita

L'infanzia in Libano, il matrimonio con Nasser al-Rashid in Arabia Saudita, l'alta moda monetizzata come via di fuga, la nuova esistenza come imprenditrice, socialite, filantropa, sostenitrice della bellezza e "du génie de la couture". Mouna Ayoub, la più importante collezionista mondiale di arte sartoriale, si racconta dopo l'asta record – oltre 6,1 milioni di euro – dei suoi capi Dior (una piccola parte, si intende)

DI FABIANA GIACOMOTTI

Parigi, 27 gennaio 2026, ore diciotto circa, sfilata Privé di Giorgio Armani nel palazzo di rue François 1er, la via delle holding del lusso mondiale che interseca avenue Montaigne. C'è molta attesa per la prima collezione firmata da Silvana Armani che, lo suggerisce l'invito ma ho avuto la fortuna di vederla da vicino la mattina, ha scelto la linea cromatica del verde giada. Una giovane signora bionda, certamente ricca e visibilmente statunitense perché nessuno al mondo tranne a Dallas sfoggerrebbe ancora lo chignon laccato e frangiato di Linda Evans, si aggira impacciata nel suo abito da mezza sera, esistono ancora, in zona photocall, senza trovare il coraggio di mettersi davanti all'obiettivo di Stefano Guidani. "Don't be shy, get a picture for your husband", la incita Mouna Ayoub e le scappa un sorrisetto, perché una donna che ha costruito parte della propria fortuna vendendo gli abiti a cinque zeri che il marito le comprava impedendole però di indossarli in pubblico, anni chiusa in un palazzo di Riyahd in epoca pre-Renzi, pre-treni panoramici di Paolo Barletta e Arab Fashion Week e volenterosi tentativi di mostrare al mondo un volto inclusivo e democratico, deve essere parecchio spiritosa per suggerire una foto a scopo di armonia matrimoniale a questa cerbiatta spaurita dal lusso europeo come lo sono state almeno cinque generazioni prima di lei, dopotutto sulle ricche americane intimorite da una cultura che ignorano Henry James costruì la propria fortuna. Ma Mouna è appunto una donna spiritosa, e lo testimonia non tanto le nove pagine di foto di Getty Images disponibili online solo sugli ultimi due anni della sua mondanissima esistenza quotidiana, ma anche il piglio con cui ha gestito, dopo una due giorni di esposizione all'hotel Bristol visitata da mille persone in paziente attesa in faubourg Saint Honoré

sotto la pioggia, una nuova vendita di parte della sua sterminata collezione di abiti couture. La cosa è avvenuta il 29 gennaio e dunque oggi, 5 febbraio, sappiamo quello che è successo e soprattutto il record di incasso: 6,19 milioni di euro di ricavi per 126 lotti battuti. Maurice Auction e Kerry Taylor, che l'hanno gestita e non devono ancora essersi ripresi dalla gioia, hanno diramato un comunicato di giubilo. Come previsto, il capo più ricercato, una mise della celebre e contestatissima collezione couture "Clochards" di Galliano dell'estate Duemila, dipinto a mano e proposto con una base d'asta di 80mila euro, è stato venduto a mezzo milione di euro, e più o meno la stessa cifra hanno toccato altri capi della stessa collezione.

Di quella sfilata che i media dell'epoca accusarono di insensibilità e che fu all'origine dell'interesse del giornale di cui mi occupavo allora per la compratrice, all'epoca molto meno famosa di oggi, acquistò una decina di look. Fu l'unica al mondo, e lo fece per una ragione personale, di cui parliamo ventisei anni dopo via Teams, lei illuminata dal sole nel suo appartamento di Montecarlo dove risiede da anni, io in una grigissima Milano: "Nessuno sapeva interpretare come John Galliano il mio sentire di quegli anni, quella che volevo essere. I suoi abiti rappresentavano la libertà che desideravo dopo il divorzio. Erano l'espressione esteriore di cui avevo bisogno dopo anni di reclusione". Reclusione tappezzata d'oro e illuminata da una cascata di diamanti, incluso il leggendario brillante giallo "Mouna" grazie al quale anni dopo avrebbe comprato da Bernard Tapie il Phocéa, trasformandolo in un charter di lusso, ma reclusione comunque, e conquistata senza esclusione di colpi, con i cinque figli restati in Arabia Saudita sotto la custodia del padre come nella più classica delle punizioni per le mogli ribelli dei

romanzi ottocenteschi, ma anche un assegno da 63 milioni di dollari per ricominciare. Di quel divorzio, punteggiato da un best seller a scandale diffuso in mezzo mondo ("La vérité", venne tradotto in italiano da Sonzogno con un titolo da romanzo d'appendice: "Schiava di lusso"), e da un controcanto letterario ordito quasi certamente dal marito, che bello tirarsi fango alla Buchmesse di Francoforte e non nel video di "Falsissimo", resta la memoria di una lista stupefacente di proprietà e beni ottenuti grazie ai suoi avvocati, inclusiva di un hotel particulier a Neuilly, due appartamenti di Montecarlo, oltre a proprietà a Memphis e Houston, gioielli, auto, e naturalmente i vestiti che, l'Islam non impedisce alle donne il commercio, aveva iniziato a trattare e gestire ancora negli anni del matrimonio con Nasser al-Rashid, "ingegnere e miliardario", come recitano le cronache ufficiali, non sapendo bene in quale posizione collocarlo fra gli uomini più ricchi del mondo poiché, fonte Wikipedia, "il suo patrimonio personale non può essere valutato con grande accuratezza sulla base di informazioni pubblicamente disponibili". Anche sulle proprietà vestimentarie della sua prima moglie (quella che voleva sposare in seconde nozze fu la causa scatenante del divorzio), il calcolo è poco preciso. Mouna Ayoub cita una cifra superiore ai cinquemila capi, ma qualcuno dice si avvicini ai diecimila; in ogni caso, nessuna residenza di metratura inferiore a Versailles potrebbe ospitarli, infatti sono conservati in un magazzino specializzato di Tours, a Balzac che vi era nato e aveva la fissa della



Peso: 71%

moda "che non va lasciata i mano ai sarti" la cosa sarebbe piaciuta.

Parlando di umidità e di temperature, mostra un'ampia conoscenza delle tecniche di conservazione tessile, oggettivamente non scontata ma che forse, quando ci si trova in possesso di un patrimonio assimilabile a quello del Musée Galliera e si intende metterlo a frutto, si rende necessaria. Come accadde tre anni fa con l'asta di parte della sua favolosa collezione Chanel, quando un cappotto della linea couture inverno 1996-1997 di Karl Lagerfeld ricamato da Lesage venne battuto a 312mila euro, il ricavato servirà a finanziare le sue molte attività benefiche, incluso il sostegno ai giovani registi promosso dalle fondazioni che gravitano attorno al Festival di Cannes. Le piace moltissimo l'idea che il cinema possa "profiter" di un'arte "in via di estinzione come la haute couture" e che a loro volta i designer vengano aiutati a "sviluppare le loro visioni creative" da chi, come lei, può permetterselo, che è poi quanto le ricche signore hanno sempre fatto con l'alta sartoria, dai tempi di Elisabeth de Caraman Chimay, sempre ripagate con inviti, divertimento, scambi culturali e manifestazioni di affetto, peraltro quasi sempre reale e cementato da amicizie a lunghissimo termine. Per esempio, la sua con Lagerfeld, "molto veloce, molto educato, molto eclettico; uno degli uomini più brillanti che abbia mai incontrato", o appunto con Galliano, "che dopo le sfilate si rilassava ballando tutta la notte in quel club di rue de la Boétie" (Le Madam) o ancora Gianfranco Ferré, riservato, gran signore: "Non sono una grande collezionista di dipinti", osserva; per me, il linguaggio dell'arte è la moda". Alcuni di questi abiti, anche fra quelli messi all'asta, non sono mai stati indossati. Tutti gli altri lo sono stati solo una volta, secondo la vecchia regola delle nostre mamme per le quali un abito fo-

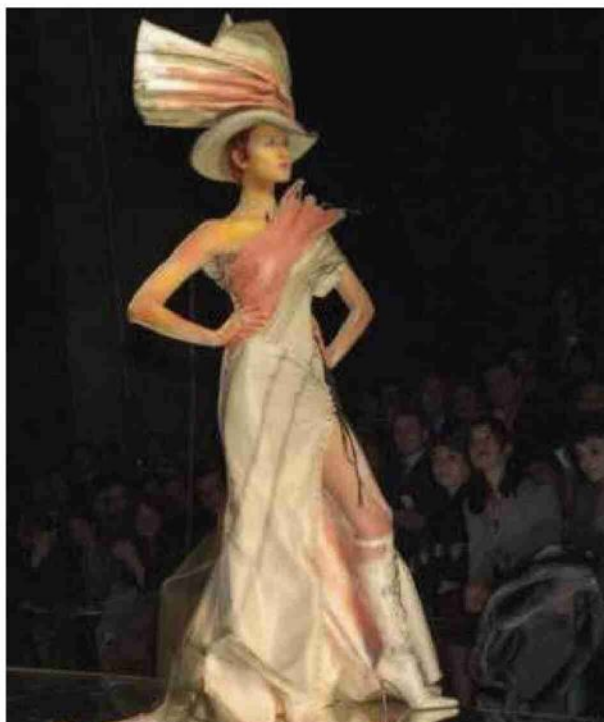
tografato e "visto" in qualche occasione importante, era un abito "bruciato". Da sua madre e dalla sarta, "Juliette", dove si faceva confezionare gli abiti a Beirut, Mouna Ayoub racconta di aver appreso i rudimenti della conoscenza sartoriale che "per capire gli abiti è fondamentale. Il gusto si può educare, ma per comprendere davvero un vestito bisogna conoscere la tecnica, decrittare la fattura". Per il suo primo abito di couture, appena sceso dalla passerella di Jean Louis Scherrer e acquistato per il matrimonio, nel 1979, dimagrì dieci chili in qualche settimana: "Era un tailleur bianco. Ci sposammo in ambasciata, mi convertii all'islam, ero molto innamorata". Lei vent'anni, lui quaranta: come nel più classico degli Harmony - come avrete capito questa storia ha tutti gli ingredienti del romanzo popolare dal giorno uno - la giovane libanese conosce il futuro marito per caso, nel ristorante di Parigi dove lei lavora per mantenersi agli studi dopo essere fuggita dal Libano dove infuria la guerra civile; lui non è ancora diventato consigliere del re Fahd, ma è già un imprenditore ricchissimo. Un anno dopo il matrimonio, Mouna perde la madre, arrivano i figli, uno dopo l'altro, e l'aria si fa pesante anche nel palazzo dove, per passare da un'ala all'altra, è in funzione un trenino: non può guidare, parlare con uomini al di fuori della cerchia familiare, uscire senza essere accompagnata o senza indossare l'abaya. "Gli abiti diventarono il mio rifugio". Mentre affina il gusto per l'investimento (è la prima a scommettere su Coca Cola quando sbarca a Riyad), vende anche i regali che le porta il marito dai viaggi di lavoro, approfitta di qualche viaggio a Parigi per assistere alle sfilate della couture e ordinare abiti, iniziando proprio da Dior, allora diretta da Marc Bohan. Nel giro di breve tempo, tutte le maison più importanti del mondo hanno un manichino con le

sue misure, anche perché madame al Rashid non può viaggiare quanto desidererebbe e i bambini, in particolare il primogenito che avrà lungamente bisogno di cure, la impegnano a tempo pieno. Li lascia fra l'infanzia e l'adolescenza per trasferirsi in Francia, e a un primo ricevimento all'Eliseo, presidente Jacques Chirac, intuisce il potere ipnotizzante della couture sulla stampa e quelli che in Francia chiamano "le people", il vecchio jet set, insomma i vip. Mentre la sua autobiografia viene tradotta ovunque e le interviste in tv si moltiplicano, (si trovano ancora su Youtube ed assistere alle contorsioni dei conduttori per non lasciar trasparire l'invidia nei suoi confronti mentre lei gioca alternativamente e con astuzia la parte dell'ingenua o della Raffaella Pavone Lanzetti "industriale" è uno spettacolo esilarante), moltiplica gli impegni, il sostegno alle associazioni, in particolare a quelle che si occupano di educazione dei bambini. Ma non smette di comprare vestiti. Da qualche tempo, è fan di Daniel Roseberry, il direttore creativo di Schiaparelli. Dell'ultima collezione couture, presentata al Petit Palais dove occupava un posto centrale in prima fila, sfoggiando il ciondolo in ottone dell'invito, si è espressa con l'aggettivo "magnifica". Immagino che le piume e i rostri innestati sulle giacche e quella visione radicale del vestire abbiano rafforzato la sua idea di moda come espressione di libertà assertiva. "Gli abiti", sorride, "mi parlano".

*"Lagerfeld, veloce,
educatissimo.
Galliano?
Era un festaiolo"*



Peso: 71%



Dalla passerella agli archivi. Non c'è come un'asta di pezzi couture per valutare come un abito cambi, o non cambi affatto, una volta sceso dalla passerella e realizzato per una cliente specifica, ed è questo il lato affascinante della couture. Il segno del tempo e di un corpo che ha dato vita a un abito. Sopra, a sinistra, l'abito di Mouna Ayoub della collezione couture Dior 2000 "Clochards" appena venduto all'incanto per mezzo milione di euro, e l'abito in passerella. Sotto, a sinistra, Mouna Ayoub in Schiaparelli esamina un capo e, a destra, una delle ultime uscite della collezione couture estate 2026 della maison diretta da Daniel Roseberry (courtesy).



Peso:71%

Il punto
sui Giovani

U19 Gold gran colpo per Mo.Ba USP Vignola col botto negli U15

Successo sul campo del Cus Parma e terzo posto in classifica a - 2 dal Jolly
Prova d'orgoglio dell'Universal Modena U13 Gold che ferma San Mamolo

di **Fabrizio Morandi**

Under 17 Eccellenza, Fase di classificazione, Girone R, 6.a giornata: Stars Bo-Pontevecchio Bo 84-70, Fortitudo 103 Bo-Bk Santarcangelo 84-70, Bakery Bk Club PC Young-Mo.Ba Modena 71-47, Junior Bk Ra-Raggisolaris Faenza 62-76. Rip. Virtus Castenaso. **Classifica:** Raggisolaris, Fortitudo 103 10; Bakery 8; Stars 6; Santarcangelo* 4; Mo.Ba., Junior Ra, Castenaso, Pontevecchio* 2.

Under 19 Gold, Fase Interregionale, Girone 9, 2.a giornata: Aurora Desio-Accademia Bk Altomilanese 60-74, Oscom Basioglio-Mo.Ba. 68-57, UCC Casalpusterlengo-Tecnolife Monte San Pietro 77-57, Legnano Knights BC-Soul Bk Milano 65-53. Anticipi 3.a g: Accademia Bk Altomilanese-Legnano Knights BC 71-65, Mo.Ba-Aurora Desio 72-68 (Mo.Ba: Ilari 20, Covolo 14, Proli 11). **Classifica:** Accademia Bk+ 6; Mo.Ba. Modena+, Oscom 4; Desio+, Casalpusterlengo, Legnano+ 2; Tecnolife, Soul Bk 0.

Trofeo ER, Girone A, 4.a giornata: Progresso Happy Bk-SPV Vignola 74-87, Vis Trebbio Horizon Bk Reno Bo-Rebasket 2000 (stasera), BSL S.Lazzaro-Raggisolaris Faenza (stasera). **Classifica:** F.Francia* 10; SPV Vignola, Rebasket*, Cesena*, Argenta* 8; BSL*, AICS Fo*, Progresso 6; Nazareno*, Raggisolaris**, Scandiano** 4; Vis Trebbio* 0.

Under 17 Gold, Qualificazione, Girone B, 16.a giornata: Masi Casalecchio-Nazareno Carpi 78-55, CVD Casalecchio-Artico Bk Bo 41-96, Unahotels Re-Rebasket 2000 59-100. Rec. 15.a: Nazareno Carpi-CVD Casalecchio 85-45 (Naz: Rubino 29, Vescovini 17), Pall.Scandiano-SPV Vignola 72-65. **Classifica:** Rebasket 32; Masi 28; F.Francia* 26; SPV Vignola*, Atletico 20; Nazareno 16; Unahotels 12; CVD, Scandiano* 8; SG Fortitudo* 6; Castellarano**, Jolly** 4.

Under 15 Gold, Qualificazione, Girone A, 15.a giornata: Pall.Scandiano-Universal

Modena 62-60 (Uni: Lazzari 18, Della Casa 17), Parma Project-Magik 64-52, Novellara-Heron Bagnolo (12/02), Cus Pr-USP Vignola 77-88, Basketreggio-Magic Bk Scandiano 66-58. Rip. Jolly Re. **Classifica:** Novellara* 24; Jolly 20; USP Vignola 18; PBP Pr, Pall.Scandiano* 16; Universal, Cus Pr* 14; Basketreggio* 10; Magik, Magic 6; Heron* 0.

Under 14 Gold, Qualificazione, Girone A, 14.a giornata: Nex Fidenza-Universal Bk Mo 49-116 (Uni: Generali 33, Paltrinieri e Cambi 17), Rebasket 2000-Diablos S.Agata 87-65, Virtus Bo-Novellara 51-74, SG Fortitudo Bo-Pall.Reggiana Academy 74-79, Magik Pr-Mo.Ba. 65-43, Sampolese-Pall.Correggio 81-89, Pc Young-Futurvirtus Bo 38-97. Rec. 8.a: Mo.Ba-Futurvirtus Bo 31-158. **Classifica:** Futurvirtus 28; Reggiana 26; Novellara 24; Universal 22; SG Fortitudo 18; Bakery 16; Virtus, Correggio 14; Nex Fidenza, Sampolese, Rebasket 8; Magik 6; Diablos 4; Mo.Ba 0.

Under 13 Gold, Qualificazione, Girone B, 14.a giornata: Vis 2008 Fe-Budrio 92-22, Masi Casalecchio-Fortitudo Bo 78-53, SB Ferrara-Progresso Happy Bk 71-90, Universal-S.Mamolo Bo 43-39 (Uni: Fini 14, Tundo 10). Rip. Virtus Bo. **Classifica:** Virtus** 20; Vis 2008**, Masi** 16; S.Mamolo*, Fortitudo, Progresso 12; Universal** 8; SB Ferrara 6; Budrio* 0.

Under 19 Regionale, Qualificazione, Girone B, 13.a giornata: E80 Group C.Monti-Pall.Sassuolo 2008 58-51, Arbor Re-Go Basket Quattro Castella 32-84, V. Casalgrande-Magic Scandiano 75-62, La Torre Re-PGS Smile Formigine 64-50. **Classifica:** E80 Group 24; Castellarano* 22; La Torre 18; Basketreggio*** 14; PGS Smile, Casalgrande* 12; Sassuolo*, Go Bk* 8; Magic 6; Arbor* 0.

Girone C, 13.a giornata: Vis Bk Persiceto-PT Medolla A 71-48, Carpine-PT Medolla B 56-52, Reggiolo-Campogalliano 50-55, Pol.Castelfranco-Vis Academy Persiceto 77-66, Benedetto 1964 Cento-Universal Bk Mo 62-84 (Uni: Avantiaggiato 15). Rip. Eagles. **Classifica:** Universal 24; Eagles 18; Medolla A, Castelfranco 16; Vis Basket 14; Benedetto 1964 12; Carpine, Campogalliano 8; Reggiolo 6; Medolla B, Vis Academy 4.

Girone D, 13.a giornata: Matilde Bk Bondeno-Progresso Happy Bk 46-73, SB Ferrara-Vis 2008 Fe 64-94, Despar 4 Torri Fe-Bk Village Granarolo 63-59, Bk Finale Emilia-Pall.Sangiorgio 56-62. Rip. PGS Corticella. **Classifica:** Bk Village 22; PGS 20; Despar, Vis 2008 18; Sangiorgio 12; Estense*, Progresso 10; Finale E., Veni* 8; SB Ferrara 2; Matilde 0.

Girone E, 13.a giornata: Giardini Margherita Bo-UP Calderara 51-61, Libertas S.Felice Bo-PGS Bellaria Bo 50-76, Pontevecchio S.Stefano Bo-Pol.Monte S.Pietro 51-56, Salus Bo-SPV Vignola 51-77, Vergatese-BSL S.Lazzaro 75-66. Rip. F.Francia Zola. **Classifica:** PGS 22; UP Calderara 20; SP Vignola 18; Vergatese* 16; Giardini Margherita 14; F.Francia 10; Salus, BSL*, Monte S.Pietro** 8; S.Felice 2; Pontevecchio 0.

Under 17 Regionale, Qualificazione, Girone B, 13.a giornata: Bk Magreta-Go Basket Quattro Castella 58-62, Campagnola-La Torre Re 67-70, Correggio-Nazareno Carpi 78-69 (Naz: Bellei 21, Biagini 17, Milianti 12), LG Competition C.Monti-US Reggio 71-47. **Classifica:** La Torre* 24; Nubilaria**, LG Competition 20; Correggio 16; Nazareno 14; Campagnola**, Go Basket 10; Magreta 6; Scandiano**, US Reggio* 2.

Girone C, 13.a giornata: Mo.Ba. Modena-Vis Academy Persiceto 66-73, Antal Pallavicini Bo-Pavullo 70-34, Anzola-F.Francia Zola Predosa Blu 54-69, F.Francia Zola Predosa A-Universal Bk Mo 49-121, SB Samoggia-Diablos Bk S.Agata 51-61. Rip. Pol.Castelfranco. Rec. 12.a: Pavullo-Mo.Ba.60-69. **Classifica:** Universal 24; Vis Academy 20; F.Francia Blu 18; Antal 16; Mo.Ba., Diablos 14; F.Francia A 10; Anzola 6; Sa-



Peso:99%

moggia 4; Pavullo, Castelfranco 2.

Girone D, 13.a giornata: Matilde Bondeno-Veni Bk S.Pietro 36-70, Gallo-Vis 2008 Fe 83-51, Pall.Sangiorgio-SB Ferrara 28-94, Pico Mirandola A-Despar 4 Torri Fe 65-51, Pico Mirandola-Benedetto 1964 Cento 79-65. **Classifica:** Gallo 26; Pico* 20; Veni* 18; Pico A**, Matilde 14; Benedetto 1964, SB Ferrara* 12; Vis 2008 6; Sangiorgio* 2; Despar 0.

Under 15 Regionale, Qualificazione, Girone B, 13.a giornata: Marconi Bk C.Sotto-Saturno Guastalla 46-61, Pall.Correggio-Castellarano 76-66, Nazareno Carpi-Pall.Sassuolo 40-54 (Naz: Lugli 10, Sas: Gelmuzzi 25, Scavone 14), Il Traghetto Cadelbosco-Eagles Bk 57-61, Campagnola-LG Competition C.Monti (10/2). **Classifica:** Correggio 26; Reggiolo*, Castellarano* 18; Carpine*, Saturno 14; Sassuolo***, Traghetto* 12; Nazareno 10; LG Comp. *** 8; Campagnola***, Eagles** 4; Marconi* 0.

Girone C, 13.a giornata: Pico Mirandola-UP Calderara 60-67 (Pico: Salzillo 18, Reggiani 15, Molinari 10), Peperoncino Mascarino-Diablos Bk S.Agata 44-27, Antal Pallavicini Bo-Pol.Castelfranco 72-34 (Cfr: Fiano 9), Vis Academy Persiceto-Mo.Ba 77-44, Benedetto 1964 Cento-Benedetto XIV Cento 55-53. Rip. Anzola. **Classifica:** Calderara*, Vis Academy 20; Anzola 18; Pico 16; Benedetto XIV, Diablos, Peperoncino 12; Benedetto 1964 10; Mo.Ba*, Antal 4; Castelfranco 0.

Under 14 Regionale, Qualificazione, Girone B, 13.a giornata: Nazareno Carpi-La Torre Re 70-66 (Naz: Margini 16, Ciriello 10), LG Competition C.Monti-Heron Bagnolo 39-79, PGS Smile Formigine-Pall.Scandiano 83-45 (Pgs: Cagarelli 25, Quartararo 17, Sghedoni 14), Go Bk Quattro Castella-Saturno Guastalla 53-69, Castellarano-Eagles Bk 43-61. Rip. Basketreggio. **Classifica:** PGS Smile** 22; Nazareno*, Heron* 18; La Torre* 14; Eagles****, Saturno 10; Scandiano** 8; Castellarano, Go Basket** 6; Basketreggio** 2; LG Competition** 0.

Girone C, 13.a giornata: SG Fortitudo Bo-Vergatense 56-55, CSI Sasso Marconi-Universal Mo 38-69 (Uni: Turrini 13, Fini 10), Vis Academy Persiceto-USP Vignola 58-45 (Vig: Mejri 18, Ferrari 14, Pederzini 12), Salus Bo-SB Samoggia 101-20 (Sbs: Rustemi 6), UP Calderara-Antal Bo 62-64, B4U Calderara-Anzola 58-101. **Classifica:** Vignola 24; Anzola 22; Vergatense, Vis Academy 20; Salus* 16; SG Fortitudo 14; Universal 12; Sasso Marconi* 10; Samoggia*, UP Calderara, B4U Calderara* 4; Antal 2.

Girone D, 13.a giornata: Molinella-Galliera Lovers 98-33, Bk Finale Emilia-PT Medolla 29-87, Bianconeriba Baricella-Despar 4 Torri Fe 75-46, Argenta-Pall.Sangiorgio 87-51, Matilde Bondeno-Benedetto XIV Cento 58-49, SB Ferrara-Benedetto 1964 Cento 64-46. **Classifica:** Molinella* 24; Matilde* 22; Argenta* 20; Medolla*, Benedetto 1964

SB Ferrara** 14; Sangiorgio 12; Benedetto XIV 10; Galliera**, Bianconeriba** 6; Finale Emilia* 2; Despar* 0. * = 1 partita in meno, + = 1 partita in più

Under 13 Silver: Atletico Borgo-Usp Vignola 45-64, Modena Basket-Nazareno Carpi 51-92 (Naz: Pivetti 30, De Maio 19, Catanoi 12, Preda 10), Saturno Guastalla-Nazareno Carpi 20-87 (Naz: Marchesini 29, Visciani 12, Mt.Arletti e Casali 10) MB Aquilotti Big: Pall. Correggio-Nazareno Carpi 8-16 (39-96) (Naz: Nora 24, Miherea 20, Guerzoni 14, Molinari e Mizzau 10).

Under 18 CSI: Mo.Ba-Spilamberto 51-29, Castellarano-Magreta 62-60 Under 16 CSI: Mo.Ba Arancio - Savignano 44-48, Savignano - Fiorano 56-47.

Under 15 CSI: Magreta-Campogalliano 17-64

Under 14 CSI: Mo.Ba Arancio - Scuola Pallacanestro Savignano 66-62.

Under 13 CSI: Arci Pall. Soliera - Scuola Pallacanestro Savignano 24-58.

Femminile

► Serie C, Girone B: Matilde Bk Bondeno-RDB Mirandola 90-45, Monte S.Pietro-Modena Hoops 97-11, CSI Sasso M.-USP Vignola 69-45, Vis Trebbio-Francia 37-51. **Classifica:** Matilde* 24; F.Francia 22; M.S. Pietro**, Sasso Marconi* 18; RDB 12; Horizon*** 6; USP Vignola* 4; Modena Hoops 0.

U17 Gold, Fase Regionale, Girone A, 2.a giornata: Sisters Piumazzo-AICS Fo 68-50, Pontevecchio Bo-Magik Rosa Pr 54-75, BSL S.Lazzaro-C. Zecchi 68-34. **Classifica:** BSL 10; Sisters 8; Magik 6; C. Zecchi, AICS, Pontevecchio 2.

U19 Regionale, I Fase, Girone A, 13.a g: FBK Fiore-Sisters 45-81 (Sis: N. Besea, Patelli e Zacchi 12, Cinelli 11), Bk Finale Emilia-Vis Rosa Fe 59-71, Vis Academy Persiceto-Puianello 29-88. Rec. 12.a: Puianello-Finale 65-49. **Classifica:** PBP Pr* 20; Sisters* 18; Vis Rosa** Puianello* 12; FBK Fiore** 10; Finale, Peperoncino*** 8; Magik Rosa* 4; Vis Academy*** 0.

U17 Regionale, Fase a Orologio, Girone A, 1.a g: Cavezzo-Arbor Re 45-50, Valtarese-Puianello 58-34. **Classifica:** Valtarese 20; Puianello 16; Cavezzo, Arbor 10; Sisters* 6; Finale* 2.

U14 Reg., I Fase, Girone A, 13.a g: Magik Rosa-F. Francia 44-60, Sisters-Puianello 15-83, Pr Project-Ira Cortemaggiore 63-56. **Classifica:** Puianello* 20; F. Francia 18; FBK Fiore 14; Magik 10; Ira*, Pr Project* 6; Sisters* 0. * 1 in meno.



Vittoria di lusso per l'Under 15 Gold della USP Vignola in terra ducale



Per l'Under 13 Gold dell'Universal Basket Modena quarta vittoria stagionale



L'Under 19 Gold di Mo.Ba vittoriosa contro Aurora Desio



Niente da fare per l'Under 15 di Castelfranco Emilia in casa Antal



Peso:99%

Ponte Nuovo, summit per le scuole La chiusura cambierà la viabilità

Cento I tre sindaci incontrano gli specialisti della mobilità e le dirigenti

Cento La chiusura del ponte Nuovo sul fiume Reno va organizzata meticolosamente in ogni dettaglio. Ecco perché l'amministrazione comunale sta continuando un percorso di confronto e pianificazione con enti e scuole, con l'obiettivo di confrontarsi e contenere il più possibile i disagi per cittadini, studenti e lavoratori.

Nei giorni scorsi il sindaco Edoardo Accorsi, con i colleghi Luca Borsari e Alessandro Erriquez, sindaci rispettivamente di Pieve di Cento e Castello d'Argile, hanno incontrato i soggetti che si occupano di mobilità pubblica locale: Tper, Agenzia Mobilità Impianti e l'Agenzia per la mobilità di Bologna SRM. L'obiettivo è affronta-

re in modo coordinato le ricadute sulla viabilità e sul trasporto pubblico legate alla chiusura del ponte.

«Nel quadro delle attività messe in campo - si legge in una nota del Comune - Accorsi ha poi convocato le dirigenti scolastiche di tutti gli istituti. Dopo aver illustrato il progetto di riqualificazione e rifacimento del ponte Nuovo, il confronto si è concentrato sulle possibili azioni da adottare per limitare le criticità, valutando soluzioni che favoriscano la mobilità sostenibile e una maggiore flessibilità degli orari di ingresso per studenti e personale scolastico».

Obiettivo comune di questi incontri, è stato quello di definire una serie di azioni,

coordinate e concordate, utili per contenere gli inevitabili disagi che si determineranno a seguito della chiusura temporanea del Ponte Nuovo.

«Già in questa fase di studio e analisi - fa sintesi il Comune - sono emersi spunti su cui nelle prossime settimane si faranno ulteriori approfondimenti, grazie anche a strumenti di ascolto e raccolta dati messi in campo da AMI e alle collaborazioni con le dirigenti scolastiche degli istituti superiori».

Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con tutti i soggetti coinvolti, che hanno espresso la loro volontà di proseguire il dialogo, con l'obiettivo condiviso di arriva-

re preparati all'interruzione del transito sul Ponte Nuovo, "trasformando una fase complessa in un'occasione di pianificazione e miglioramento per l'intera comunità".

Il tavolo

Con i sindaci erano presenti anche Tper, Ami e Srm. A seguire l'incontro con le scuole.

Percorsi alternativi
Da primavera andrà utilizzata più flessibilità negli orari di ingresso degli studenti pendolari



Borsari e Accorsi
I due sindaci di Pieve e Cento, insieme al collega di Argile, stanno coordinando la disagiata chiusura



Peso: 35%

Calcio Promozione, doppio pareggio per le formazioni locali

Adesso la Valsanternò rallenta Buon punto per la Dozzese

L'ultima giornata del campionato di Promozione di calcio ha portato due pareggi alle due squadre imolesi. La capolista Valsanternò (foto) è stata fermata in casa, 0-0, dall'Atletico Castenaso; con questo risultato salgono a ventuno i risultati consecutivi della serie, cominciata ad inizio stagione. Si accorciano però le distanze fra il primo e il secondo posto, la

Centese approfittando del pari dei valligiani ha accorcio a sei punti la distanza. Un margine ancora importante quello che ha la squadra di mister Benazzi, però per arrivare al salto in Eccellenza ci sarà ancora tanto da soffrire.

Punto importante anche per la Dozzese che sul neutro di Osteria Grande ha pareggiato 0-0 contro il Gallo. Con questo mattoncino i gialloblù salgono a 21 punti, la salvezza diretta è a so-

le due lunghezze dove ci sono Petroniano Idea e Bentivoglio (23), un punto più sopra il Felsina (24).

La Dozzese ha tutte le carte in regola per centrare la permanenza in categoria senza passare dai play out; mancano ancora tante giornate di campionato per riuscirci e l'impresa può arrivare.



Peso: 14%

E Borgonzoni “promuove” la Fondazione Morandi

Lucia Borgonzoni, sottosegretaria alla Cultura e senatrice della Lega, ieri ha abbracciato Elisabetta Brunelli, avvocatessa, presidente di Ape Confedilizia e presidente della Fondazione Giorgio Morandi. L'occasione, ieri pomeriggio nella sede di Brunelli a Palazzo Bentivoglio, è stata la presentazione di un nuovo premio istituito dalla Fondazione a favore degli artisti della GenZ (il “Premio Morandi in Movimento”, curato da Simona Gavioli) e l'annuncio di un nuovo programma di attività rivolte a giovani creativi da tenere a Grizzana, nella Casa Veggetti a Campiario, dove Giorgio Morandi e le sue sorelle trascorsero diverse vacanze estive, acquistata da Brunelli nel 2024 e oggi sede della sua associazione.

La sottosegretaria Borgonzoni

ha sottolineato di «credere fortemente» nella Fondazione Giorgio Morandi che sì, si occupa di promuovere l'incontro del pittore bolognese con i giovani, ma che intanto porta avanti anche una causa contro il Comune di Bologna, colpevole, secondo Brunelli, di aver spostato il Museo Morandi da Palazzo d'Accursio.

«Sono stata chiamata al Ministero perché la sottosegretaria Borgonzoni ha manifestato un interesse per quello che facciamo come Fondazione, facendo incontrare Morandi e i giovani - spiega Brunelli - a Roma riconoscono l'importanza del pittore, non solo per Bologna, come maestro che rappresenta la vita media e che ancora può insegnare qualcosa. Al Ministero mi hanno detto che ci supporteranno anche

economicamente ma stiamo aspettando di sapere l'entità del finanziamento».

Ieri sera la senatrice leghista ha voluto parlare solo delle attività della Fondazione, senza specificare in che modo sosterrà il lavoro di Elisabetta Brunelli. E d'altra parte l'avvocata ha glissato sul percorso della causa.

«Quello è un altro discorso, siamo nel campo del diritto e io sono un'avvocata - chiosa Brunelli - ho avuto incontri educati e gentili con il sindaco ma due donazioni e il testamento di Maria Teresa Morandi vanno riconosciuti». — **P.N**



Lucia Borgonzoni



Peso:16%

GLI ITINERARI

Mostre, musei, ex chiese guida alla città fatta ad arte

Dagli autori celebri ai nuovi talenti fino alle opere da non perdere
ecco il fine settimana dove Bologna è capitale della creatività

Il bello in mostra, godersi l'arte in dieci tappe

Una guida agli eventi del fine settimana
tra musei, palazzi, esposizioni
e tanti autori da vedere o da scoprire

di **SABRINA CAMONCHIA** e **PAOLA NALDI**

alle pagine 2,3 e 4

Un cane accovacciato accanto a una scrivania, una pianta appoggiata vicino a una presa di corrente. Alla Biblioteca "Giovanni Battista Ercolani", nel Dipartimento di Veterinaria di Ozzano, scene come queste sono la quotidianità. Qui gli studenti - ma anche i comuni lettori, se interessati all'argomento - possono studiare vicino al proprio animale da compagnia e sono persino invitati a portare una pianta di cui prendersi cura nel tempo passato tra gli scaffali (l'innaffiatoio lo mette l'istituzione). La biblioteca, che si è trasferita a Ozzano nel 1995 dalla vecchia sede di via Belmeloro, oggi si trova al piano terra del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Alma Mater. Il patrimonio di 53.000 volumi va dai trattati di Ulisse Aldrovandi (ce n'è uno del 1621 sui Quadrupedi) fino alla Pet therapy. E c'è anche una rarissima collezione di volumi 3D ante litteram: si tratta dei libri animati di anatomia che tra Otto e Novecento permettevano di studiare gli animali con tavole sovrapposte, veri capolavori di grafica "pop-up". Notevole anche la raccolta di editti sanitari degli stati italiani preunitari, emessi per scongiurare il diffondersi di epidemie, tutti consultabili anche in formato digitale senza muoversi da casa.

di **PAOLA NALDI**

Nei padiglioni 25 e 26 della Fiera tutto è pronto per una nuova edizione di Arte Fiera, la prima curata da Davide Ferri, affiancata da Enea Righi, che da oggi (su invito) e fino a domenica (per tutti), sotto il titolo "Cosa sarà", accoglierà il pubblico con le proposte di oltre 200 espositori, dei quali 174 sono galleristi, e con un programma di talk, performance e installazioni. A partire dall'opera di

Marcello Maloberti, una grande gru collocata in piazza Costituzione, segno tangibile che fiera e città fanno parte di una stessa grande kermesse che celebra la creatività contemporanea. Oggi, infatti, parte ufficialmente anche "Art City", il programma con oltre 300 eventi sparsi per Bologna e con uno Special Program, "Il corpo della lingua", che porterà mostre, video e performance nei luoghi dell'Università.

«Art City è un veicolo di promozione territoriale, l'occasione per far emergere alcune caratteristiche peculiari di Bologna - spiega Lorenzo Balbi, curatore di Art City - Quindi quest'anno ci siamo concentrati sull'Università, l'istituzione più nota della città, quella che ne ha plasmato le menti, il pensiero, la politica, ma anche l'architettura e l'urbanistica. Con Caterina Molteni abbiamo selezionato sette luoghi che normalmente non sono aperti al pubblico e da oggi a domenica li abbiamo resi palcoscenici per l'arte».

Nei laboratori del Distretto Navile, Jenna Sutela ha creato un'installazione in cui batteri e agenti organici sono paragonati a esseri "marziani". All'Istituto di Zoologia ogni giorno alle 15 andrà in scena la lezione-performance di Giulia Deval che riflette sui diversi caratteri di voce e suoni. Nella bellissima sala della Boschereccia di Palazzo Her-



Peso: 13-14%, 14-69%, 15-19%

colani, in Strada Maggiore 45, un video di Ana Mendieta sollecita riflessioni sul rapporto tra corpo e natura. Nell'Aula Magna della Biblioteca Universitaria, tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30, Nora Turato "occuperà" lo spazio austero con una performance sonora che parte da un battito ritmato, come quello del cuore. Il Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, dalle 15 alle 18.30, sarà cornice per la performance di Alexandra Pirici che mette al centro il corpo umano. Alla Facoltà di Ingegneria si potrà vedere il video di Mike Kelley su potere e psiche, mentre alla Fondazione Zeri, Augustas Serapiñas ha collocato alcuni elementi scultorei, su cui si può salire, ispirati alle sedute alte dei bagnini (info: artcity.bologna.it).

«Questo progetto sta già suscitando molta curiosità - riprende Balbi - ma in generale c'è molta attenzione su tutte le attività di Art City, anche dai bolognesi che ogni anno sanno di poter scoprire luoghi nuovi della loro città».

Ci sono tutte le premesse quindi perché

Art City e Arte Fiera diventino ancora una volta una piacevole sbornia di visioni che culminerà sabato sera con la Art City White Night. E da tempo si discute come ripetere questa grande euforia anche nel resto dell'anno.

«Il successo di questa manifestazione sta proprio nel fatto che concentra moltissimi eventi nel giro di pochi giorni - ragiona Balbi - Non avrebbe senso prolungarla ma certo bisogna fare tesoro di questa attenzione, di questo entusiasmo. Per farlo, credo sia necessario creare un dialogo continuo, che duri tutto l'anno, una rete di collaborazione con le aziende del territorio, con le fondazioni, con le altre istituzioni che oggi invece sono coinvolte in singoli progetti».

1

Mambo

Nella Sala delle Ciminiere la retrospettiva "John Giorno: the performative word", dedicata all'artista americano che ha dato nuove forme, e nuovi contesti, alla poesia. Nella Project Room, Mattia Moreni

"Cosa sarà"

Con 200 espositori nei padiglioni 25 e 26

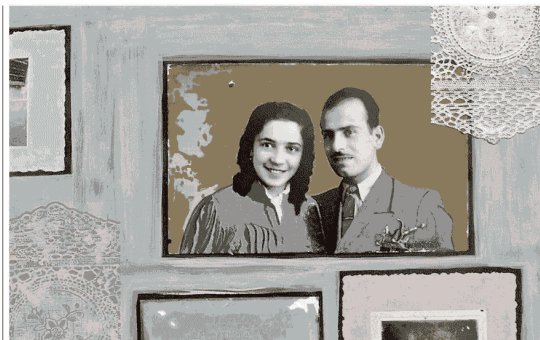
La nuova edizione di Arte Fiera, nei padiglioni 25 e 26, avrà oltre 200 espositori e si potrà visitare da venerdì fino a domenica. Sarà la prima curata da Davide Ferri, affiancato da Enea Righi, il titolo è "Cosa sarà", Oggi parte ufficialmente anche "Art City", con oltre 300 eventi.



Peso:13-14%,14-69%,15-19%

2

Pinacoteca
Nella collettiva
"More than this"
i lavori degli
studenti
dell'Accademia
di Venezia usciti
dal corso di
pittura al
laboratorio
"Atelier F". A
dimostrare
come questo
linguaggio
antico sia più
che mai attuale



7

**Fondazione
del Monte**
A palazzo
Paltroni c'è "3 X la
scultura. Quinto
Ghermandi,
Marco Di
Giovanni, Giulia
Poppi".
All'Oratorio di
San Filippo Neri
c'è la video
installazione
"Resto" dei
Masbedo sul
Mediterraneo



Accademia
Le aule di via
Belle Arti aprono
al pubblico con i
lavori dei ragazzi
che seguono le
lezioni di pittura,
scultura, moda,
design, grafica,
cinema,
fotografia. Non
perdete la visita
durante la Notte
Bianca,
sabato 7.
Una festa

3

6

Le fiere
Continua la
formula delle
expo "off" che si
aprono nei
giorni di Arte
Fiera. "Booming"
torna da oggi a
domenica a
Palazzo Isolani.
Per la prima
volta Palazzo
Pallavicini nelle
stesse date
ospita invece
"Open Space"



8

**Giorgio
Morandi**
Al Museo di via
Don Minzoni i
suoi dipinti sono
accostati a quelli
di Eitel Adnan,
nella mostra
"Vibrazioni". Alla
casa museo di
via Fondazza 36,
il dialogo è nella
la mostra
"Concetto
Pozzati. Da e per
Morandi"

Villa delle Rose
Le prime mostre
bolognesi Flavio
de Marco,
leccese classe
1975, le ha fatte
negli anni
Novanta con il
critico Daolio.
Qui torna ad
esporre le sue
pitture in cui lo
schermo del pc
definisce
il paesaggio
contemporaneo

4

5



Università
È il centro
dello Special
Program of Art
City intitolato
"Il corpo della
lingua"
con sette
mostre in cui
opere,
installazioni,
performance,
video,
fotografie
rileggono
la storia
dell'Alma Mater

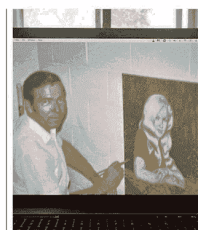


9

**Palazzo
Boncompagni**
Parla di pace, di
etica e della
necessità di
mettere l'uomo
e la collettività
sempre al
centro dell'arte
la mostra
"Michelangelo
Pistoletto. Dalla
Cittadellarte allo
Statodellarte".
Previsti incontri
e dialoghi

10

**Palazzo
Bentivoglio**
Molto
concettuale la
personale
dell'artista
Michael E. Smith,
intitolata "CC",
che parla della
società con
lavori realizzati
con materiali di
recupero. E si
può chiedere ai
mediatori
culturali il senso
delle sue opere



Pediatria del Rizzoli, la polemica «Tolta l'area studio e giochi dei bimbi Al suo posto l'ufficio del caposala»

Medici, infermieri, oss, insegnanti: «Scelta sbagliata, non si tiene conto del benessere dei piccoli»
La replica della direzione dello Ior: «C'è un riassetto organizzativo, ma lo spazio verrà ripristinato»

di **Monica Raschi**

Chiusura dello spazio dove i bambini ricoverati al Rizzoli possono studiare, leggere, giocare, stare con i genitori. Al suo posto un ufficio.

La denuncia arriva dal team della Pediatria dello Ior, che sottolinea «la gravità dell'abolizione di un'area fondamentale per i bambini».

«Martedì, senza alcun preavviso l'amministrazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, ha disposto la chiusura immediata dell'aula ludica pediatrica. Questo spazio, unico ambiente a misura di bambino, è stato sottratto ai piccoli degenti – attaccano dal reparto –. Siamo rimasti sconcertati, anche perché viene riconvertita nell'ennesimo ufficio, per di un caposala nemmeno ancora nominato, privilegiando quindi la burocrazia alla cura. La decisione ignora il valore clinico dell'umanizzazione e del benessere psicologico dei minori. Genitori e bambini perdono l'unico luogo di sollievo e socialità interno al reparto, dopo aver perso, un mese fa, anche sei posti letto».

Medici, infermieri, operatori, insegnanti rivelano come hanno imparato della chiusura dell'area: «È arrivato il geometra con i facchini a portare via tutto. Abbiamo avuto la notizia così, nessun sapeva nulla. Naturalmente i genitori dei piccoli sono stati avvertiti di quanto sta accadendo».

Anche la scuola in ospedale subisce un taglio drastico ai propri spazi operativi. «Denunciamo l'assenza totale di confronto e di tutela verso i diritti dei più fragili – dichiarano in gruppo –. Nessun esponente dell'amministrazione ha considerato l'impatto educativo e terapeutico dell'aula. È una scelta che riduce l'assistenza a mera prestazione, cancellando la dignità del bambino. Il team della pediatria esprime profonda delusione per questo schiaffo alla Pediatria d'eccellenza».

Tra le ipotesi di questo ulteriore tagli ai letti, avanzate all'interno dell'Istituto, è che si voglia destinare posti all'attività che viene svolta ora a Bentivoglio.

La direzione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, da parte sua, fa sapere di «avere avviato, dall'inizio di quest'anno, un riassetto

organizzativo di posti letto e attività chirurgica, tuttora in corso e i cui dettagli sono stati discussi nelle sedi istituzionali, al fine di incrementare l'attività del Servizio Sanitario Nazionale per i pazienti che si rivolgono all'Istituto. L'aula ludica del reparto di Ortopedia pediatrica è aperta e a disposizione dei bambini ricoverati e dei loro familiari – dichiara la direzione –. Attualmente è condivisa con una postazione per il coordinatore infermieristico, ma si tratta di una soluzione temporanea con la ferma intenzione di ridestinare al più presto l'intero spazio ai pazienti. Oltre alle camere di degenza, il reparto dispone di un'area soggiorno con uno spazio dedicato all'allattamento – fa sapere sempre la direzione – e di una sala dedicata alle attività della Scuola in Ospedale. Offrire ai pazienti e ai familiari, che in un reparto di pediatria sono sempre presenti, spazi adeguati e accoglienti è un obiettivo imprescindibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI TAGLI

Nel reparto sono stati eliminati sei posti letto che, con ogni probabilità, saranno destinati all'attività ortopedica attualmente svolta a Bentivoglio

A FREDDO

«Martedì sono arrivati i facchini a portare via tutto: nessuno era stato avvertito»



Peso: 57%



L'area all'interno del reparto di Pediatria prima della dismissione e, ora, la porta chiusa di quello spazio di lettura, studio e gioco



Peso:57%

La presentazione della mission con Brunelli e Borgonzoni

Fondazione Morandi Ecco i giovani premiati

La Fondazione Giorgio Morandi inaugura il proprio percorso pubblico come spazio di ricerca, produzione e responsabilità culturale, capace di mettere in dialogo l'eredità di uno dei grandi maestri del '900 con le urgenze e le visioni del contemporaneo. L'avvio ufficiale è avvenuto a Palazzo Bentivoglio, dove la presidente della Fondazione Giorgio Morandi Elisabetta Brunelli ha illustrato la mission, i premi e le nuove traiettorie del contemporaneo, alla presenza del sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni.

Brunelli ha spiegato la visione dell'istituzione, fondata sulla promozione dell'eccellenza, sull'attenzione ai linguaggi del presente e la valorizzazione di pratiche artistiche capaci di coniugare rigore, responsabilità culturale e apertura alla speri-

mentazione. La cornice ideale per presentare il *Premio Giorgio Morandi in Movimento - Gen Z*, progetto di ricerca, produzione e residenza dedicato a giovani artisti della Generazione Z che operano nell'ambito della performance e della videoarte: fra 42 finalisti, sono stati selezionati Eva Fruci, con *Dentro non c'è voce*, e Leonardo Panizza, con *Paesaggio a Grizzana*. Cuore del premio è la residenza artistica a Casa Veggetti, a Grizzana Morandi, luogo profondamente legato alla vita e al lavoro dell'artista.

Fra le novità, l'istituzione del *Cinema Award - Fondazione Giorgio Morandi*, riconoscimento annuale che a partire dal 2026 si propone di individuare e sostenere una visione cinematografica emergente. Per l'edizione inaugurale, il premio assume la

forma di una Menzione speciale, conferita a Rubens Francesco Giusberti, autore del cortometraggio *The Mirror of Princes*. «La Fondazione Giorgio Morandi - commenta Borgonzoni - dimostra di voler dare attenzione e opportunità ai giovani artisti, promuovendo attività che parlano al futuro, pur rimanendo sulla scia della grande eredità lasciata dal maestro bolognese». La scelta degli artisti è in collaborazione con BOOMing Contemporary Art Show.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

Un mese in ricordo delle Foibe Tra mostre e graphic novel

Martedì la giornata ufficiale della celebrazione. Iniziative ed eventi in tutta la provincia

Un mese di iniziative nel territorio della Città metropolitana per custodire una memoria che riguarda l'intera comunità: martedì prossimo si celebra il Giorno del Ricordo, istituito in ricordo delle foibe e dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati.

La presidente del consiglio comunale, Maria Caterina Manca, ha parlato di «un momento doveroso per ricordare le vittime delle foibe e tutti coloro che furono coinvolti nell'esodo giuliano dalmata, per non lasciare nell'oblio una pagina dolorosa della storia». Chiara Sirk, presidente del comitato di Bologna dell'associazione nazionale Venezia, Giulia e Dalmazia, ha ribadito il valore collettivo della ricorrenza: «Non è una storia che appartiene solo agli esuli, è una storia di tutti. Il 10 febbraio è il clou, ma per noi è il mese del ricordo, con iniziative diffuse in tutto il territorio».

Le celebrazioni partono domenica alla stazione centrale davanti alla lapide del «treno della

vergogna» e proseguono con le commemorazioni nei comuni. Prevista anche la seduta solenne del Consiglio comunale con la partecipazione dello storico Giovanni Spinelli, autore del volume 'Da profughi a cittadini'. Il programma continua con mostre, il ritorno del Treno del ricordo visitabile in stazione il 14 e 15 febbraio, i concerti del ciclo 'Musica e ricordo' e la messa in cattedrale il 22 febbraio. Tra i progetti anche la mostra 'Una storia da ricordare', tratta dalla graphic novel del giovane disegnatore Giorgio Alfani che verrà esposta in Palazzo d'Accursio: «Nasce da una storia personale, quella del mio bisnonno esule fiumano. Documentarmi mi ha fatto conoscere meglio la storia del Paese e della mia famiglia». Sul valore di questo linguaggio la vicepresidente Manuela Zuntini: «La graphic novel è un segnale importante, consente ai ragazzi di avvicinarsi con un linguaggio contemporaneo a quel-

la che è stata una tragedia».

Per Alberto Spinelli, presidente Uciim, il lavoro educativo resta centrale: «Vogliamo offrire strumenti per capire una vicenda poco conosciuta e riflettere sul senso di comunità e appartenenza». Il calendario coinvolge tutto il territorio: l'inaugurazione di un giardino intitolato alle Vittime delle foibe a Zola Predosa, conferenze e presentazioni libri a Granarolo, Pieve di Cento e San Giovanni in Persiceto e la mostra 'Il grande esodo da Fiume' nel museo Rocca di Dozza.

Jasmine Catanese



La presentazione delle iniziative legate alla Giornata del Ricordo



Peso: 30%

Arrestata per sfruttamento della prostituzione. All'interno i carabinieri hanno trovato un 27enne con una donna in vestaglia e 5.700 euro in contanti

Il negozio dismesso era un covo a luci rosse, 41enne in cella

CASTEL MAGGIORE

Chiusa e sequestrata una casa chiusa cinese: arrestata dai carabinieri della locale stazione una 41enne di origine orientale per sfruttamento della prostituzione. La casa di appuntamenti era all'interno di un esercizio commerciale in disuso della cittadina. Durante il controllo i militari dell'Arma hanno accertato che nel negozio erano state create piccole stanze illuminate da luci soffuse di colore rosso, con sottofondo di musica ambient, rispettivamente chiuse con delle tende.

E in una stanza c'era un 27enne ucraino e una 44enne cinese intenti a compiere atti sessuali. L'uomo ha detto di aver trovato la casa chiusa grazie a un sito di appuntamenti on line e di aver consegnato 50 euro alla 41enne cinese che lo aveva accolto e fatto entrare nel locale. Durante la perquisizione, i militari hanno trovato e sequestrato 5.760 euro in contanti e altre somme di denaro pari a 90 e 20 euro trovate rispettivamente nelle tasche delle vestaglie indossate dalla 44enne cinese

(trovata nell'atto di compiere atti sessuali) e da una terza donna asiatica, anch'ella 44enne.

Quest'ultima è stata scoperta all'interno di un bagno, dove si era nascosta per sfuggire al controllo. La perquisizione ha anche permesso di rinvenire due valigie contenenti indumenti femminili, alcuni telefoni cellulari, preservativi e bottigliette di olio lubrificante. Dopo le operazioni di identificazione, la 41enne è stata arrestata per sfruttamento della prostituzione, denunciata anche per il reato di impiego di manodopera clandestina e, su disposizione della procura della Repubblica di Bologna, accompagnata in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le altre due donne asiatiche, invece, sono state denunciate in stato di libertà perché risultate irregolari sul territorio nazionale.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 30%

«Ponte Nuovo, il piano per limitare i disagi»

Cento: il sindaco ha incontrato i dirigenti scolastici per definire una serie di azioni. «Valutiamo le soluzioni per attenuare le criticità»

La chiusura del Ponte Nuovo, collegamento privilegiato, insieme al Ponte Vecchio (che rimarrà regolarmente aperto), tra Cento e Pieve di Cento, e quindi tra le province di Ferrara e Bologna, è un argomento che tiene - e terrà - banco nel dibattito pubblico e politico delle comunità coinvolte nei prossimi mesi. La chiusura del collegamento, prevista tra aprile e novembre dell'anno in corso, è stata recentemente argomento di confronto anche tra l'amministrazione centese e diversi enti del territorio - a cominciare dai comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile - «continuando un percorso di confronto e pianificazione con enti e scuole del territorio, con l'obiettivo di confrontarsi e contenere il più possibile i disagi per cittadini, studenti e lavoratori». «Nei giorni scorsi - comunica l'amministrazione centese - il Sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, con i colleghi Luca Borsari e Alessandro Erriquez, sindaci rispettivamente di Pieve

di Cento e di Castello d'Argile, hanno incontrato i soggetti che si occupano di mobilità pubblica locale, Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna TPER, Agenzia Mobilità Impianti AMI e l'Agenzia per la mobilità di Bologna SRM, per affrontare in modo coordinato le ricadute sulla viabilità e sul trasporto pubblico legate alla chiusura del ponte». «Nel quadro delle attività messe in campo - continua il comunicato -, il Sindaco Accorsi ha convocato le dirigenti scolastiche di tutti gli istituti del territorio. Dopo aver illustrato il progetto di riqualificazione e rifacimento del Ponte Nuovo, il confronto si è concentrato sulle possibili azioni da adottare per limitare le criticità, valutando soluzioni che favoriscano la mobilità sostenibile e una maggiore flessibilità degli orari di ingresso per studenti e personale scolastico». E conclude: «Obiettivo comune di questi incontri, è stato quello

di definire una serie di azioni, utili per contenere gli inevitabili disagi che si determineranno a seguito della chiusura temporanea del Ponte Nuovo. Già in questa fase di studio e analisi sono emersi spunti su cui nelle prossime settimane si faranno approfondimenti, grazie anche a strumenti di ascolto e raccolta dati messi in campo da Ami, grazie alla collaborazione con le Dirigenti scolastiche degli Istituti superiori di Cento. Il percorso, che si sta sviluppando in un clima costruttivo, proseguirà nei prossimi mesi con tutti i soggetti coinvolti, che hanno espresso la loro volontà di proseguire il dialogo, con l'obiettivo condiviso di arrivare preparati all'interruzione sul Ponte Nuovo, trasformando una fase complessa in un'occasione di pianificazione e miglioramento per l'intera comunità».

Francesco Diozzi



L'incontro con i dirigenti scolastici



Peso: 30%

Calcio Promozione, doppio pareggio per le formazioni locali

Adesso la Valsanternò rallenta Buon punto per la Dozzese

L'ultima giornata del campionato di Promozione di calcio ha portato due pareggi alle due squadre imolesi. La capolista Valsanternò (foto) è stata fermata in casa, 0-0, dall'Atletico Castenaso; con questo risultato salgono a ventuno i risultati consecutivi della serie, cominciata ad inizio stagione. Si accorciano però le distanze fra il primo e il secondo posto, la Centese approfittando del pari dei valligiani ha accorcio a sei punti la distanza. Un margine

ancora importante quello che ha la squadra di mister Benazzi, però per arrivare al salto in Eccellenza ci sarà ancora tanto da soffrire.

Punto importante anche per la Dozzese che sul neutro di Osteria Grande ha pareggiato 0-0 contro il Gallo. Con questo mattoncino i gialloblù salgono a 21 punti, la salvezza diretta è a sole due lunghezze dove ci sono Petroniano Idea e Bentivoglio (23), un punto più sopra il Felsina (24).

La Dozzese ha tutte le carte in

regola per centrare la permanenza in categoria senza passare dai play out; mancano ancora tante giornate di campionato per riuscirci e l'impresa può arrivare.



Peso: 13%

Indagini in corso dopo l'allarme bomba a Bellariva

Ordigno bellico sui binari Si cerca chi lo ha abbandonato

È ancora tutta da chiarire la provenienza dell'ordigno bellico ritrovato il 4° scorso lungo la linea ferroviaria. Ed è proprio su questo punto che si stanno concentrando ora gli accertamenti della Polizia ferroviaria e della Polizia di Stato, chiamate a capire come e perché quella bomba sia finita accanto ai binari, in un punto tanto delicato per la sicurezza e la circolazione. L'ordigno, stando a quanto emerso, si trovava a vista, appoggiato sulla massicciata, tra sterpaglie e ghiaia, a ridosso dei binari, all'altezza del sottopassaggio tra via Chiabrera e viale Rimembranze, nella zona di Bellariva. Tra le ipotesi al vaglio, al momento non confermate, ce n'è una che viene considerata plausibile: qualcuno potrebbe aver rinvenuto l'ordigno in un terreno privato e aver deciso di sbarazzarsene rapidamente, portandolo vicino alla ferrovia. Una pista che, per

ora, resta solo ipotetica e che dovrà essere verificata con attenzione. Compito non semplice, anche perché nel punto del ritrovamento non sono presenti telecamere. Come atto dovuto, una segnalazione è stata trasmessa dalle forze dell'ordine alla Procura di Rimini. Quanto avvenuto a Bellariva potrebbe infatti configurare il reato di interruzione di pubblico servizio. A fare la scoperta è stato un manutentore ferroviario, impegnato in controlli di routine intorno alle 10 del mattino. Il tecnico ha notato l'oggetto metallico abbandonato accanto ai binari e ha immediatamente dato l'allarme. In pochi minuti sul posto sono arrivati vigili del fuoco, Polizia e pattuglie della Polizia di Stato, mentre per precauzione è stato disposto il blocco immediato della circolazione ferroviaria. Quando ancora non era chiara la reale natura dell'ordigno, per motivi di sicurezza è stata

sospesa completamente la circolazione dei treni tra Rimini e Riccione. Contestualmente è stato fermato anche il Metromare, che corre in prossimità della linea ferroviaria, e chiuso temporaneamente viale Rimembranze. L'area è stata evacuata in attesa dell'arrivo degli artificieri dell'Esercito Italiano, giunti da Bologna. Le verifiche hanno poi permesso di chiarire che si trattava di una bomba d'aereo inglese da 25 libbre, utilizzata per tiro pratico ed esercitazione, quindi priva di carica esplosiva. Le operazioni di messa in sicurezza sono state condotte da un nucleo Cmd del reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore, in concorso con la Prefettura di Rimini e su disposizione del comando territoriale nord di Padova. L'ordigno è stato rimosso dall'area ferroviaria e trasferito per il corretto smaltimento. In tutto, il blocco è durato circa due ore, con conseguenze pesanti sulla circolazione.



La bomba sui binari (foto Migliorini)



Peso: 27%